

Caterina.

Troppo poco e troppo tardi. Eppure i fermani risposero con slancio alla sottoscrizione in favore delle famiglie Monti e Tognetti organizzata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso "a seconda le risoluzioni prese dall'Assemblea generale tenuta il 15 dicembre 1868 dalla Commissione composta dai signori Fenni Dott. Paolo, Gambecini Antonio, Del Bigio Eugenio, Fratelloni Angelo, Orazi, Ignazio, Mori Leandro, Marini Alessandro, Ciferri Cesare, Mercuri Luigi e Pier-santelli Luigi". Per la cronaca, furono oltre 300 le oblazioni e la somma raccolta fu di lire 313,56: una fortuna per quei tempi.

Infine non manca chi attribuisce quella lapide ad uno scherzo di qualche buontem-pone, fortunatamente sbugiar-dato per tempo.

Eh sì! Avrebbe dovuto forse fare il paio con quella che vorrebbe Giuseppe Mazzi-ni in visita a Moresco, ospite

*Dichiarazione autografa
di Giuseppe Monti rintracciata
presso la parrocchia di S. Francesco*

*Memoria dell'infelice
Giuseppe Monti nativo
della Città di Jesi
Tradito*

*Da
Due amici, ossia Giuseppe Anzi-
ghoni, e Giulio Silvestri Roma-
ni dell'esecuzione della mina
di S. Nisibis eseguita il 22
Ottobre 1867.*

Roma 1. Febbre 1869.

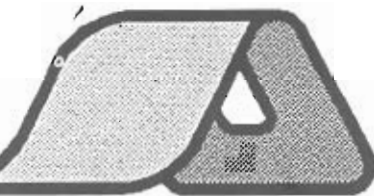


di Patrizio Gennari, deputato della Costituente Romana, il quale, peraltro, fu certissima-mente in fraterna amicizia con "l'apostolo delle genti".

Perché bufale di tal fatta dovevano essere di casa nel centro piceno. Come quella, per esempio, che qualcuno, al rinvenimento della lapide, per dimostrare che il Monti era effettivamente nativo di Mon-terubbiano dava per certo di sapere che Giosuè Carducci avesse, a suo tempo, fatto al paese omaggio del manoscritto originale (naturalmente andato perduto...) dell'epodo "Per Giuseppe Monti e Gaetano Tognetti, Martiri del diritto ita-liano".

E questo è niente. In passa-to c'era chi giurava e spergiu-rava che Ponzio Pilato avesse avuto i natali a Monterubbiano o che l'ispirazione dell'idillio "L'infinito" Giacomo Leopa-rdi la avesse ricevuta non dal monte Tabor di Recanati ma dal panorama che si apriva alla sua vista da San Rocco, allor-ché, giovanetto, la mamma Adelaide, affidò la sua malfer-ma salute all'aria e al clima saluberrimi del luogo, sotto le cure amorevoli della cugina, contessa Margherita Gentiloni, ivi residente.

SCARPETTI Geom. **UBALDO & C.** s.n.c.



COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI • SPECIALIZZATO IN RESTAURI CONSERVATIVI



La parte "alta" della "Galleria Scarpetti" in Corso Mazzini.

VIALE MARCELLO FEDERICI, 14 - TEL. e FAX 0736/257514-82 - ASCOLI PICENO